

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 1° febbraio 2021

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Ad inizio 2021 la crescita del manifatturiero rimane elevata

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di gennaio a 54.8 (stima flash: 54.7, finale di dicembre: 55.2)
- Forti crescite della produzione e dei nuovi ordini
- Si intensificano i ritardi nelle consegne con il conseguente rapido incremento dei prezzi di acquisto
- **Dati raccolti tra il 12 e il 22 gennaio**

Ad inizio del 2021, espandendosi ad un tasso elevato e per il settimo mese consecutivo, l'economia manifatturiera dell'eurozona ha continuato a mostrare una forte capacità di tenuta. Dopo le dovute destagionalizzazioni, il PMI[®] del Settore Manifatturiero dell'Eurozona ha registrato a gennaio 54.8, in leggera discesa da 55.2 di dicembre e di poco variato dalla precedente stima flash. Il tasso registrato è stato inoltre tra quelli maggiori osservati durante gli ultimi due anni e mezzo.

Nel corso dell'ultima indagine tutti e tre i sottosettori hanno registrato una crescita. Detto questo, a causa del crollo dei nuovi ordini, il miglioramento delle condizioni operative osservate dai produttori dei beni di consumo, è stato marginale. In contrasto, ad inizio 2021, i sottosettori dei beni intermedi e di investimento hanno per l'ennesima volta continuato a riportare forti tassi di espansione.

Ancora una volta, la migliore crescita manifatturiera è stata osservata nei paesi particolarmente orientati all'export, cioè i Paesi Bassi, con un'espansione mai osservata in oltre due anni, e la Germania.

Anche l'Italia ha messo assieme il risultato migliore in quasi tre anni, e pure l'Austria ha osservato una forte crescita.

Nelle altre nazioni, i tassi di espansione hanno avuto una tendenza modesta, e nel caso della Grecia,

stagnante. Anche se in parte dovuto agli effetti distruttivi della tempesta Filomena e scivolando in fondo alla classifica, la Spagna è stata l'unica nazione a riportare una contrazione.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di gennaio

Paesi Bassi	58.8	massimo in 28 mesi
Germania	57.1 (flash: 57.0)	minimo in 4 mesi
Italia	55.1	massimo in 34 mesi
Austria	54.2	massimo in 26 mesi
Irlanda	51.8	minimo in 3 mesi
Francia	51.6 (flash: 51.5)	massimo in 6 mesi
Grecia	50.0	massimo in 4 mesi
Spagna	49.3	minimo in 7 mesi

Generalmente parlando, la produzione manifatturiera dell'eurozona è aumentata per il settimo mese consecutivo, il tasso di espansione però è stato il più debole dell'attuale sequenza, con risultati simili osservati anche per i nuovi ordini. Mentre l'attuale sequenza di crescita si è estesa a sette mesi, il tasso di espansione è risultato al ribasso rispetto a quello di dicembre. Tale crollo si è verificato nonostante le esportazioni (incluso il traffico intra eurozona) abbiano registrato il risultato migliore degli ultimi tre mesi.

Conseguentemente al forte aumento dei nuovi ordini, le imprese manifatturiere hanno affrontato l'ennesima pressione sulla loro capacità sotto forma di un atro mese di crescita del lavoro ineso. Gennaio ha segnato il sesto mese consecutivo di aumento degli ordini in fase di lavorazione, anche se in questo caso l'espansione è stata la più debole da settembre.

A gennaio, un altro notevole sviluppo è stato il nuovo peggioramento, il dodicesimo consecutivo su base mensile, dei tempi medi di consegna. Gli ultimi dati hanno mostrato come i tempi medi di consegna si siano allungati ad un livello mai osservato da aprile

2020 a causa di problemi di approvvigionamento di scorte dall'Asia. Un altro forte aumento dell'attività di acquisto, il quinto consecutivo, ha aggiunto pressione ai fornitori.

Con l'intensificarsi delle carenze di materiale presso i fornitori, sono notevolmente aumentati i prezzi di acquisto. L'indagine di gennaio ha mostrato il maggiore rialzo dei costi di acquisto in quasi tre anni, con gli aumenti maggiori registrati in Germania, Paesi Bassi e Italia. Malgrado le aziende campione abbiano cercato di trasferire i costi maggiori ai loro clienti, il tasso di inflazione generale è stato modesto e notevolmente più debole rispetto a quello dei costi di acquisto.

Le aziende si sono trovate a dover far fronte a ritardi nel ricevere i beni ordinati e hanno utilizzato, qualora possibile, le giacenze esistenti di materiale. Di conseguenza si è verificato un maggiore declino dei livelli del magazzino. A gennaio si è di nuovo registrata una contrazione delle giacenze dei prodotti finiti, l'ottava consecutiva su base mensile ma al tasso più lento dallo scorso giugno.

Sul fronte occupazionale, le aziende hanno mediamente ridotto i loro livelli del personale, anche se al tasso più debole da giugno 2019. Alcune nazioni, guidate dall'Italia e dai Paesi Bassi, hanno registrato netti aumenti dei livelli del personale.

Per concludere, guardando ai prossimi 12 mesi, migliora al livello massimo in tre anni l'ottimismo registrato a gennaio, principalmente grazie alla speranza che gli sviluppi sul vaccino nei prossimi mesi aiuteranno l'allentamento delle attuali restrizioni e causeranno un forte sollevamento dell'attività economica.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Ad inizio del 2021 continua la forte espansione della produzione manifatturiera dell'eurozona, anche se la crescita si è indebolita indicando il valore più basso dall'inizio della ripresa per via delle nuove restrizioni e delle carenze di fornitura che hanno messo a dura prova i produttori della regione.

Peggiorano i ritardi sulla catena di distribuzione ad un livello superato solo una volta (durante le chiusure globali di inizio 2020) in più di venti anni di storia dell'indagine.

Allo stato attuale, il settore manifatturiero sta fornendo un valido supporto all'economia in quanto quello dei servizi è colpito maggiormente dalle restrizioni anti Covid-19, supporto che però sta pian piano svanendo. I produttori di beni di consumo in particolare stanno avendo più difficoltà. Se le prospettive future sono più rosee, visto l'ottimismo del manifatturiero che raggiungendo a gennaio il valore record in tre anni ha fatto iniziare l'anno con una rassicurante nota di ottimismo, qualsiasi potenziale ritardo nella distribuzione del vaccino aggiungerà ulteriori incertezze alle previsioni.

La carenza di approvvigionamento ha però dato potere decisionale nel fissare i prezzi ai fornitori, spingendo di conseguenza il prezzo delle materie prime rapidamente al rialzo. L'aumento del prezzo di trasporto aggiunge ulteriori pressioni ai costi. Tali pressioni dovrebbero rallentare, una volta che la capacità di approvvigionamento tornerà in carreggiata, anche se rimangono alcune incertezze sull'entità di domanda repressa e su quanto intensa sia la vischiosità di tali aumenti dei prezzi.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44 1491 461 038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 781 301 9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di gennaio 2021 si basa sul 92% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).